

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, nr. 168;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, da ultimo modificato con Decreto del Rettore n. 86 del 26.01.2023 – Prot. 19456, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 2023, in particolare l'art. 13 (“Consiglio di Amministrazione”), nonché le delibere assunte dagli Organi Accademici in merito (Senato Accademico del 20 settembre 2012 in tema di incompatibilità di cariche, Senato Accademico del 11.10.2012 sui criteri di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione);

VISTA la necessità di ricostituire il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2024/2028, stante che l'attuale Consiglio scadrà il 31 ottobre 2024;

DECRETA

È emanato il seguente avviso per la selezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per il quadriennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028. La nomina avrà decorrenza 1° novembre 2024 e scadenza 31 ottobre 2028.

AVVISO PUBBLICO

per la selezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia di cui all'art. 13, comma 4, lettera d) dello Statuto di Ateneo - cinque componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo – docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, di cui almeno due rappresentanti per ciascuna sede.

Profilo del candidato:

I candidati devono essere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello, con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale (art. 13, comma 4, lett. d) dello Statuto di Ateneo).

I candidati devono, al momento della pubblicazione del presente avviso e per tutta la durata del mandato, possedere i requisiti generali di onorabilità previsti dalla legge per poter svolgere servizio nella Pubblica Amministrazione: godimento diritti civili e politici; non essere stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una PA per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi della normativa vigente; non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna o provvedimenti definitivi di misure di sicurezza o di prevenzione o procedimenti penali e/o amministrativi in corso che possano costituire impedimento al mantenimento del rapporto di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza.

Il candidato non dovrà essere destinatario di provvedimenti disciplinari definitivi superiori alla censura, irrogati dall'Amministrazione, ovvero di un provvedimento di esclusione dalle cariche accademiche di cui all'art. 3, comma 5, dello Statuto.

Il mandato richiede la persistenza del rapporto di dipendenza con l'Ateneo.

Il mandato non è compatibile con situazioni di comando, distacco o aspettativa per motivi d'incompatibilità.

Incompatibilità e limitazioni in ragione di precedente doppio mandato consecutivo:

Ai sensi dell'art. 13, comma 6 dello Statuto di Ateneo *“Il mandato dei Consiglieri è rinnovabile per una sola volta”*.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono ricoprire altre cariche accademiche. Non possono, altresì, essere componenti di altri organi di cui all'art. 9 dello Statuto, né ricoprire le funzioni o svolgere le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettera s) della Legge n. 240/2010: *“divieto per i componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione di ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il rettore limitatamente al senato accademico e al consiglio di amministrazione e, per i direttori di dipartimento, limitatamente allo stesso senato, qualora risultino eletti a farne parte; di essere componente di altri organi dell'università salvo che del consiglio di dipartimento; di ricoprire il ruolo di direttore o presidente delle scuole di specializzazione o di fare parte del consiglio di amministrazione delle scuole di specializzazione; di rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato e di ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione, del senato accademico, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche; di svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero e nell'ANVUR.”* Si richiama in proposito quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 20 settembre 2012, in merito in particolare alla incompatibilità tra la carica di componente del Consiglio di Amministrazione e quella di Direttore di Centro (di Ricerca, di Servizio o interdipartimentale di ricerca) di questa Università.

La condizione di **professore o ricercatore a tempo definito** è incompatibile con l'esercizio della carica di componente del Consiglio di Amministrazione; professori e ricercatori devono aver optato per il regime a tempo pieno o aver presentato anteriormente alla votazione una dichiarazione di opzione da far valere in caso di nomina.

La carica è riservata al personale che assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo o, nel caso di personale dipendente a tempo determinato, prima della data di termine del contratto.

I candidati non devono, altresì, rientrare in una delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal **D.Lgs. n. 39/2013** (*“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, consultabile alla pagina: <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2013;039>).

Modalità e termini per la presentazione delle domande:

Gli interessati dovranno far pervenire la seguente documentazione, debitamente datata e sottoscritta:

- a) domanda di partecipazione, redatta secondo il modello di cui all'allegato B) al presente avviso;
- b) *curriculum vitae* in formato europeo;
- c) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (in caso di apposizione di firma olografa).

La domanda, il *curriculum vitae* ed eventualmente la copia del documento di riconoscimento devono **pervenire presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia entro le ore 12.00 del giorno 26 agosto 2024 solo ed esclusivamente** tramite **Posta Elettronica (da indirizzo istituzionale di Ateneo)**, in formato pdf, all'indirizzo: affariistituzionali@pec.unimore.it.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione e ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'amministrazione.

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione e il curriculum vitae saranno trattati, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e del procedimento di designazione.

Selezione

Sarà istituito un apposito Comitato di Selezione delle candidature composto da tre membri di consolidata esperienza e prestigio nominati dal Rettore, due dei quali appartenenti ai ruoli dell'Ateneo ed uno non appartenente ai medesimi ruoli. Il Comitato accerta che le candidature presentate soddisfino i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto; qualora a seguito di tale accertamento il numero delle candidature ammissibili risulti inferiore a dieci, verranno riaperti per una sola volta i termini per la presentazione delle relative candidature.

Ai sensi del citato art. 13 dello Statuto di Ateneo, i cinque componenti interni saranno designati dal Senato Accademico, con maggioranza degli aventi diritto. Ciascuna sede deve avere almeno due rappresentanti fra i componenti designati dal Senato Accademico.

In tutte le designazioni gli organi competenti valorizzano le professionalità, le competenze e le esperienze dei candidati assicurando una composizione del Consiglio di Amministrazione articolata e differenziata, in osservanza anche del principio costituzionale delle **pari opportunità** tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici. Nel rispetto del principio costituzionale della pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici e alle cariche pubbliche, le componenti nominate negli organi dell'Università dovranno prevedere la presenza di rappresentanze di genere non inferiori ad un terzo (art. 5, comma 3 dello Statuto di Ateneo). Si precisa che, fra i componenti designati (cinque interni e tre esterni, per un totale di otto) dovranno pertanto essere presenti almeno tre appartenenti a ciascun genere.

Le rappresentanze studentesche componenti del Consiglio di Amministrazione, identificate con meccanismo elettivo, non rientrano nel computo della riserva di genere.

**Pubblicità**

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo ai sensi della Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 32.

Responsabile del procedimento:

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Brancolini, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Contratti, Gare e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla Dott.ssa Francesca Simionato, Direzione Affari Istituzionali, Contratti, Gare e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale, Via Donzi n. 5, 41121 Modena, tel: 059/2058355 – email: affariistituzionali@unimore.it

IL RETTORE

(Prof. Carlo Adolfo PORRO)